

FOTO 1

Le materie diverse si incontrano e si accordano
alla stessa nota del vento
con le onde che sono suono
nel mutare continuo delle molecole.

La guardi da lontano ed è una radio.
Ma da vicino è luogo, è rifugio
è spazio che ha senso e ragione.

FOTO 2

Non c'è struttura che non ceda
se è il suo destino cedere, bisogna
cercare la forma chiusa, l'equilibrio
i cerchi e le onde hanno dentro la spinta
si adattano a quello che sentono.

FOTO 3

Percepisco l'odore del ferro
del pezzo perfetto, la giusta
misura del metallo
tra spirali di caos e lamiere
lo sento vibrare.

FOTO 4

Non sei tu che scegli il luogo
ma è lui che ti prende in braccio,
ti posa, con tutto quello che hai.
Le cose sono solo argini mobili
che come noi si sfaldano.

FOTO 5

Ci tengo che siate comodi

su sedie e il tavolo senza polvere.

Dove possibile anche io mi riordino

prendendo la materia, piegandomi a terra

guardando se l'asse è corretto, se è giusta

la linea dello scheletro.

FOTO 6

È la dimensione oltre la retta delle cose
che bisogna cercare, come trovarsi tra due assi
all' ingresso di un cancello. Lì possiamo
persino abbracciarci, saltare, fare i bambini.

FOTO 7

Impostata la cassa toracica
puoi sentirci il respiro che fa l'aria
tra il metallo e lo spazio, il fruscio
delle forme cave, di ciò che rientra
e ti accoglie.

FOTO 8

Per capire le cose bisogna smontarle,
a volte anche spezzarsi.

Per farti, figlia mia, radio aerea
ti ho tolto la gabbia, ho guardato il tuo cuore
e ho capito che eri un congegno
ordinato, la stessa distanza
la ripetizione del suono
la risonanza.

FOTO 9

Come cristalli ho bloccato i suoni
li ho appesi in verticale, scendono
dallo scheletro, quasi li puoi toccare.

FOTO 10

Prima ho messo a difesa i bracciali
la creazione è unica, segue l'istinto.
Allora perdonate queste mani ruvide
che poco hanno da donna
e le braccia dense, che spostano tutto.

FOTO 11

La faccia no, meglio le mani.
Riprendetemi piuttosto le mani
che sono quelle la mia forza
e le vene che resistono
come radici in superficie.

FOTO 12

Anche le cose possono essere private
della loro funzione, rimesse in un liquido amniotico
gestite e ripensate, puoi cambiargli la forma
rimetterla al destino. Allora una cassa di legno
diventa un sedile, la abiti come il cuore
che abita il petto.

FOTO 13

Il ferro è l'elemento che si lega con amore
ad altri elementi, ma potrebbe restare anche da solo
perfetto, puro. L'origine è profonda
scava nel nucleo della terra
dove non c'è forma, nessun ordinamento
soltanto la costante mutazione.

FOTO 14

Le vedi negli occhi la polpa
spogliata della buccia.

Ma con addosso la tuta da lavoro
la terra su cui stai ti chiama
e non puoi fare a meno di rispondere “*amen*”.

FOTO 15

All' ingresso di un ristorante

Radio Wave in riva al mare

se accorci la distanza cambi la funzione

una radio prima, persino abitabile poi.

FOTO 16

Il ferro, la plastica e il vetro saranno miei
come una madre donerò loro la forma
piegherò le eliche molecolari
tutto sarà dentro di me e poi fuori
dopo il sudore, sulla sabbia
alla radice del mare li troverete
quelli che chiamano *mutoidi*.